

INDICE

CAPITOLO I

REGIMI DI CADUCAZIONE DELLE DECISIONI DEGLI ORGANI DI SOCIETÀ DI CAPITALI

1. Considerazioni preliminari e cenni di diritto comparato. Presentazione dei problemi e dello scopo della ricerca	1
2. I regimi di impugnazione previsti dal diritto positivo: interferenze e divergenze di disciplina	13
2.1. I caratteri comuni ai tre sistemi normativi.	18
3. Le delibere consiliari invalide e le categorie della nullità e della annullabilità	19
3.1. <i>Segue</i> . La nullità e l'annullabilità delle delibere assembleari	22
3.2. <i>Segue</i> . La non conformità alla legge e/o allo statuto delle delibere consiliari	28
4. Il grado di autonomia del regime di impugnazione delle delibere consiliari rispetto al regime di cui all'art. 2377 c.c.	30
5. L'impugnazione delle delibere consiliari lesive dei diritti dei soci. Il rinvio all'art. 2377 c.c.	42
6. Regimi di impugnazione ed oggetto della decisione. La ripartizione — legale o convenzionale — di competenze tra soci ed amministratori	49
6.1. <i>Segue</i> . Le decisioni di aumento del capitale ed emissione di obbligazioni adottate dal consiglio di amministrazione. Il coordinamento tra le discipline di cui agli artt. 2379 <i>ter</i> e 2388, 4°, c.c.	51
7. Decisioni amministrative unipersonali e rimedi caducatori	56
8. Alcune conclusioni e profili di prossime indagini.	70

CAPITOLO II

INVALIDITÀ DELLE DECISIONI AMMINISTRATIVE DI S.P.A. ED S.R.L. OMOGENEITÀ DELLE ESIGENZE DI TUTELA E DISOMOGENEITÀ DEL DIRITTO POSITIVO

1. Invalidità delle decisioni degli amministratori di s.r.l. e di s.p.a. Le modifiche apportate dalla riforma del diritto societario. Cenni sulla corrispondente disciplina del diritto societario spagnolo	81
2. L'interesse alla conformità delle decisioni degli amministratori di s.r.l. alla legge ed all'atto costitutivo	89
3. La mancanza di un regime generale di invalidità delle delibere consiliari di s.r.l. alla luce della tendenza all'arretramento delle forme di tutela c.d. reale. L'interesse alla stabilità delle decisioni degli amministratori nella s.p.a. e nella s.r.l.	95
4. Decisioni di amministrazione e decisioni degli amministratori di s.r.l. Poteri gestori dei soci e peculiarità della funzione amministrativa nella s.r.l.	99
5. Funzione amministrativa e diritti dei soci di s.r.l.	106

5.1. <i>Segue</i> . La natura dei diritti degli azionisti di cui all'art. 2388, 4°, c.c. La possibilità di individuare diritti di identica natura in capo ai soci di s.r.l.	112
6. Il rischio di frustrazione delle competenze attribuite stabilmente o occasionalmente ai soci	125
6.1. <i>Segue</i> . La plurioffensività delle decisioni degli amministratori aventi ad oggetto il compimento delle operazioni modificative di cui all'art. 2479, 2°, n. 5, c.c.	137
7. Considerazioni in sintesi dei risultati della precedente indagine. Omogeneità di interessi, disomogeneità del diritto positivo. Disparità di trattamento o mera eterogeneità delle forme di tutela?	141

CAPITOLO III

DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI DI S.R.L. NON CONFORMI ALLA LEGGE ED ALL'ATTO COSTITUTIVO E/O LESIVE DEI DIRITTI DEI SOCI. TUTELA INVALIDATIVA E TUTELE ALTERNATIVE

1. Rimedio impugnatorio e strumenti di tutela alternativi. Considerazioni introduttive.	145
2. I casi di inefficacia delle decisioni degli amministratori lesive dei diritti dei soci di s.r.l.	147
2.1. <i>Segue</i> . Il rapporto tra inefficacia di diritto comune e decisioni degli amministratori aventi ad oggetto operazioni in grado di modificare l'oggetto sociale ed i diritti dei soci di s.r.l.	161
3. Strumenti di diritto comune e rimozione dell'atto esecutivo della decisione degli amministratori invalida e/o lesiva dei diritti dei soci.	171
4. L'espressa previsione della impugnabilità delle decisioni degli amministratori viziati da conflitto di interessi come fattispecie invalidativa speciale	174
4.1. <i>Segue</i> . La presenza del danno patrimoniale quale fondamento della disciplina speciale di impugnazione delle delibere consiliari di s.r.l. viziati da conflitto di interessi	180
5. Devoluzione ai soci della decisione su argomenti gestori quale strumento influente sulla tutela degli interessi e dei diritti dei soci pregiudicati dalle decisioni degli amministratori	182
6. Il rapporto tra mancanza di una disciplina generale dell'invalidità delle delibere consiliari e sistema dei controlli sulla gestione della s.r.l.	189
6.1. La reazione avverso le gravi irregolarità nella gestione della s.r.l. L'assorbimento del potere di denuncia <i>ex art.</i> 2409 c.c. nelle prerogative riconosciute al singolo socio dall'art. 2476, 3°, c.c.	193
6.2. Gli strumenti comminativi del controllo esperibili nei casi di sussistenza di un danno al patrimonio sociale. La proposizione dell'azione sociale di responsabilità e la richiesta di revoca cautelare	198

6.3. <i>Segue</i> . Gli strumenti comminativi del controllo per i quali il danno al patrimonio sociale non è presupposto di operatività della fattispecie. La revoca cautelare, giudiziale e volontaria degli amministratori	202
7. Prime conclusioni	208

CAPITOLO IV

L'IMPUGNABILITÀ DELLE DECISIONI
DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ
A RESPONSABILITÀ LIMITATA

1. Impugnabilità delle decisioni degli amministratori di s.r.l. Considerazioni introduttive	211
2. Il consiglio di amministrazione quale sistema legale di amministrazione della s.r.l. La mancanza di norme suppletive ed il rinvio implicito alla disciplina del consiglio di amministrazione della società per azioni . . .	213
2.1. <i>Segue</i> . Lo specifico silenzio del legislatore in tema impugnabilità delle delibere consiliari di s.r.l. e le possibili ragioni di inapplicabilità dell'art. 2388, 4°, c.c.	225
3. La scelta tra il regime di impugnazione di cui all'art. 2479 <i>ter</i> c.c. o di cui all'art. 2388, 4°, c.c. Le peculiarità degli organi deliberanti	230
4. Gli effetti dell'estensione alle decisioni degli amministratori delle regole di legittimazione all'impugnazione in ipotesi di applicazione del regime di cui all'art. 2479 <i>ter</i> c.c.	234
5. Gli effetti dell'estensione delle regole di legittimazione all'impugnazione in ipotesi di applicazione del regime di cui all'art. 2388, 4°, c.c. alle decisioni degli amministratori di s.r.l.	242
6. I possibili riflessi dell'estensione alle decisioni degli amministratori dei termini di impugnazione di cui all'art. 2379 <i>ter</i> o di cui all'art. 2388, 4°, c.c.	247
7. Stabilità delle decisioni dei soci e degli amministratori. Indicazioni tratte dal diritto positivo interno alla disciplina del tipo s.r.l.	249
8. Il rapporto tra organo che decide e regime di impugnazione della decisione	251
9. Considerazioni conclusive. Il regime di impugnazione applicabile alle decisioni degli amministratori di s.r.l.	256

CAPITOLO V

REGIME DI IMPUGNAZIONE DELLE DECISIONI
DEGLI AMMINISTRATORI DI S.R.L. E MODALITÀ
DI ADOZIONE DELLE STESSE

1. Impugnazione e procedimento di adozione delle decisioni. Considerazioni introduttive	259
2. L'impugnazione delle delibere non conformi alla legge ed all'atto costitutivo adottate a collegialità piena. La legittimazione dei componenti dell'organo amministrativo	260

2.1. <i>Segue</i> . La legittimazione dell'organo di controllo facoltativamente nominato.	263
3. La derogabilità del metodo collegiale e l'impugnazione delle decisioni non conformi alla legge ed all'atto costitutivo adottate a collegialità attenuata	273
4. L'impugnazione delle decisioni consiliari da parte dei soci. La conoscibilità della decisione lesiva dei loro diritti. I diritti di consultazione e di informazione dei soci di s.p.a. e di s.r.l.	285
5. Le decisioni amministrative non consiliari. Considerazioni preliminari. 5.1. <i>Segue</i> . La compatibilità dell'impugnazione di cui all'art. 2388, 4°, c.c., con i sistemi di amministrazione disgiuntiva e congiuntiva della s.r.l.	297 310
<i>Bibliografia</i>	315
<i>Indice della giurisprudenza</i>	339